



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: TRASCORRONO GLI ANNI MA AL BARATTOLO IN VIA CARCANO CONTINUA LA RICETTAZIONE DI MATERIALE DI DUBBIA PROVENIENZA, UN LUOGO AFFRANCATO DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, IL TUTTO NELLO SCONFORTO DEI RESIDENTI, CHE VEDONO AUMENTARE IL NUMERO DEI FURTI CHE NON VENGONO DENUNCIATI ALLE AUTORITA', IN QUANTO AZIONE RITENUTA UNA PERDITA DI TEMPO

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- nel 2019, dopo 18 anni di attività, il cosiddetto suk del libero scambio – denominato negli ultimi anni "Il Barattolo" -, lasciò definitivamente l'area storica di Canale Molassi e San Pietro in Vincoli;
- tale trasferimento fu disposto con deliberazione della Giunta Comunale, che stabilì lo spostamento di tutti gli operatori in via Carcano, nel quartiere Vanchiglietta;
- in seguito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 4 novembre 2019 (mecc. 2019 01847), si provvedeva a sostituire integralmente il Regolamento n. 378, riguardante la gestione dell'attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati; nel testo era riportato che “ (...) in un momento di forte crisi economica del Paese e della nostra Città, si è imposto all'attenzione un nuovo fenomeno sociale, basato sullo scambio di oggetti residuali, che presenta forti connotazioni di economia informale o circolare: è una delle risposte al disagio sociale messe in atto in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione, che sperano così in un miglioramento delle proprie condizioni di vita. Una opportuna regolamentazione del fenomeno, finalizzata all'inclusione sociale ed economica di soggetti in situazione di svantaggio, potrebbe rispondere alle nuove sfide poste dalle conseguenze negative della globalizzazione e della crisi ambientale. Fra queste forme innovative di economia, si distinguono le attività di scambio (cioè baratto o compravendita di modico valore) di oggetti usati che non rientrano nella categoria merceologica del cibo o dell'alimentare. Tali attività commerciali sono normalmente presenti in tutte le grandi città (spesso indicate come "mercatini delle pulci") e rappresentano, oltre che una possibilità di reddito per operatrici e operatori, anche spazi di aggregazione, di inclusione e di attrattività turistica. A Torino, questa forma di economia era ed è molto presente (...)”;

- già al tempo la decisione fu fortemente discussa, se da un lato Borgo Dora salutava positivamente il trasferimento del mercato, auspicando il superamento di situazioni di degrado e abusivismo, dall'altro lato i residenti nella zona di via Carcano, già alle prese con lo svolgimento del mercato domenicale sin dall'aprile 2017, manifestavano apertamente il proprio dissenso, aggravato dall'introduzione anche del giorno del sabato;
- tali proteste si intensificarono a fronte dell'aumento – segnalato dagli abitanti – di scippi, furti e situazioni di insicurezza diffusa, portando alla nascita del Comitato "No Barattolo in via Carcano";
- in quella fase, anche il Presidente della Circostrizione 7 osservò che non si sarebbero risolti i problemi spostandoli semplicemente da un quartiere all'altro;

CONSIDERATO CHE

- il progetto originario del mercato prevedeva un'azione positiva all'interno della filiera del riutilizzo, stimando che circa 2.000 tonnellate l'anno di oggetti altrimenti destinati allo smaltimento avrebbero potuto essere recuperati, generando benefici ambientali, economici e sociali;
- si stimava anche un supporto economico per circa 800 famiglie con difficoltà, in un'ottica di solidarietà urbana e aumento della raccolta differenziata;
- tuttavia, sin dai primi mesi di attività in via Carcano, si sono registrate numerose violazioni del regolamento, con sequestri e sanzioni da parte della Polizia Municipale a carico di espositori che mettevano in vendita merci nuove, etichettate, confezionate, in palese contrasto con le finalità del mercato di libero scambio;
- le cronache locali documentavano sequestri di slip, t-shirt, pannoloni, tovagliette, attrezzature per il fai da te e la conseguente segnalazione dei trasgressori alla Divisione Commercio con rischio di esclusione al secondo episodio di infrazione;

RILEVATO INOLTRE CHE

- a detta di numerosi residenti della zona, la situazione sarebbe peggiorata negli ultimi dodici mesi: si denunciano vendite opache, la presenza di furgoni e camion che scaricherebbero materiali di dubbia provenienza, e metodi di aggiramento delle regole, come la vendita "separata" degli imballaggi rispetto agli oggetti stessi;
- alcuni cittadini riportano che si vedrebbero venduti telefoni cellulari, attrezzature elettriche per il fai da te, utensili nuovi, tramite tecniche elusive in palese contrasto con lo spirito del libero scambio;
- le tecniche elusive di cui al punto precedente, riferite dai cittadini che osservano dal vivo, consisterebbero nel vendere, per fare un esempio, un trapano elettrico di dubbia provenienza, ancora inscatolato, nuovo, procedendo nel modo seguente: togliendo dalla scatola il trapano, lasciando nell'imballaggio gli accessori e passando a parte il trapano poco più in là in un secondo momento;
- dai cittadini viene inoltre lamentata la scarsità dei controlli: la presenza di due soli agenti della Polizia Municipale è considerata ampiamente inadeguata a garantire il rispetto delle normative in un contesto molto frequentato e complesso;
- i cittadini riferiscono di una sensazione crescente di insicurezza, al punto che molti furti non vengono più denunciati, alimentando un clima di impotenza e sfiducia e creando di conseguenza nelle istituzioni la falsa consapevolezza che tutto proceda secondo quanto prevedono i regolamenti;
- la Regione Piemonte, nel maggio 2024, ha modificato la legge regionale sul commercio,

abolendo la deroga finora applicata al mercato di via Carcano, ritenendolo non più assimilabile a uno spazio di solidarietà o economia circolare, ma – secondo la Regione stessa – un contesto a rischio elevato di ricettazione;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano le azioni attualmente intraprese dall'Amministrazione Comunale per verificare che nel mercato di via Carcano vengano rispettate le normative vigenti e siano effettivamente posti in vendita solo beni usati e non oggetto di attività illecite;
2. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle segnalazioni dei residenti riguardanti presunti episodi di ricettazione, di vendita di beni nuovi, di furti e di pratiche elusive delle norme;
3. quante sanzioni siano state comminate presso il Barattolo per violazioni regolamentari dal 2022 ad oggi (con suddivisione annuale);
4. quanti sequestri siano stati comminati presso il Barattolo per violazioni regolamentari dal 2022 ad oggi (con suddivisione annuale);
5. con quale frequenza vengano predisposti controlli da parte della Polizia Municipale e se non sia il caso di prevedere sistemi di vigilanza più efficaci, visto quanto denunciano i residenti, quali l'aumento del numero di agenti della Polizia Municipale, l'utilizzo di dotazioni tecnologiche o altri strumenti per la prevenzione e il monitoraggio;
6. quanti interventi di controllo da parte della Polizia Municipale siano stati effettuati dal 2022 ad oggi (con suddivisione annuale) e, in occasione dei suddetti interventi, quanti "venditori censiti" siano risultati presenti;
7. quante volte sia capitato, dal 2022 ad oggi, la segnalazione dei trasgressori da parte della Polizia Municipale alla Divisione Commercio con conseguente esclusione, essendosi verificato il secondo episodio di infrazione, da parte di un singolo soggetto;
8. quante volte sia capitato, dal 2022 ad oggi, che un soggetto escluso, essendosi verificato il secondo episodio di infrazione, si sia ancora presentato al Barattolo;
9. se sia stata valutata, alla luce della modifica legislativa regionale del maggio 2024, la conformità attuale del Barattolo rispetto alla normativa vigente, e quali azioni si intendano intraprendere per garantire la legalità dell'attività svolta in via Carcano;
10. se l'Amministrazione ritenga ancora valido il progetto originario del Barattolo come strumento di inclusione e recupero del riuso o se invece ritenga che l'evoluzione concreta del mercato ne abbia snaturato finalità e modalità operative;
11. quali siano le iniziative previste a tutela dei residenti di Vanchiglietta, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, al decoro del quartiere e al rapporto tra residenti e mercato e se siano previste forme di consultazione partecipata, ad esempio tramite la Circoscrizione 7 o tavoli di quartiere, per coinvolgere i cittadini nella valutazione del futuro del mercato di via Carcano.

Torino, 11/06/2025

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech